



**CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL**

XVII Legislatura - Anno 2026

Disegni di legge e relazioni **N. 29**

DISEGNO DI LEGGE

**PERMESSI PER MANDATO POLITICO COMUNALE PER IL PERSONALE
COMUNALE DIPENDENTE.
INTEGRAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 3 MAGGIO 2018, N. 2 (CODICE
DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE),
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

PRESENTATO

DAI CONSIGLIERI REGIONALI FOPPA, ROHRER,
OBERKOFER E COPPOLA

IN DATA 14 GENNAIO 2026

R e l a z i o n e

La Legge provinciale 19 maggio 2015, n. 6 (Ordinamento del personale della Provincia di Bolzano) all'articolo 30 (Permessi per mandato politico locale), comma 1, disciplina il diritto del personale provinciale eletto in un consiglio comunale di assentarsi dal servizio per partecipare alle sedute consiliari, compreso il tempo necessario per raggiungere il luogo della seduta. La norma riconosce che: "Il personale eletto in un consiglio comunale ha diritto di assentarsi dal servizio per poter partecipare alle sedute del consiglio, compreso il tempo necessario per raggiungere il luogo ove si svolgono le sedute. I presidenti dei gruppi consiliari dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti hanno diritto di assentarsi dai rispettivi posti di lavoro per un massimo di 24 ore lavorative al mese; i consiglieri comunali di tutti i comuni per un massimo di due ore per ogni seduta di consiglio."

Attualmente, di conseguenza, i consiglieri comunali che non sono dipendenti provinciali non dispongono di alcun diritto equivalente a ore libere per la preparazione o la partecipazione alle sedute, con evidenti disparità di trattamento.

Alla luce di ciò, e considerato che la materia relativa all'ordinamento del personale comunale è regolata dal Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e successive modificazioni), risulta necessario introdurre anche a livello regionale una disposizione analoga a quella prevista dalla Provincia di Bolzano per i dipendenti provinciali.

Si propone pertanto di inserire, nel Titolo III (Organizzazione e personale), Capo I (Disposizioni generali), il nuovo articolo 109-bis, che prevede di introdurre le due ore di permesso anche per i dipendenti comunali che ricoprono la carica di consigliere comunale in un altro comune della Regione.

DISEGNO DI LEGGE N. 29/XVII

PERMESSI PER MANDATO POLITICO COMUNALE PER IL PERSONALE COMUNALE DIPENDENTE. INTEGRAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 3 MAGGIO 2018, N. 2 (CODICE DEGLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE), E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Articolo 1

Integrazione della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), e successive modificazioni

1. Dopo l'articolo 109 della legge regionale n. 2 del 2018 e successive modificazioni è inserito il seguente:

“Articolo 109-bis

Permessi per mandato politico comunale per il personale comunale dipendente

1. Il personale dipendente degli enti locali, eletto in un consiglio comunale di un comune diverso da quello presso il quale presta servizio, ha diritto di assentarsi dal servizio per partecipare alle sedute del consiglio comunale, compreso il tempo necessario per raggiungere il luogo ove si svolgono le sedute. I presidenti dei gruppi consiliari dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti hanno diritto di assentarsi dai rispettivi posti di lavoro per un massimo di ventiquattro ore lavorative mensili; i consiglieri comunali di tutti i comuni hanno diritto a un massimo di due ore per ogni seduta di consiglio comunale.

2. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche al personale dipendente da enti pubblici diversi dai comuni, salvo incompatibilità con specifiche discipline di settore. Per il personale del settore privato, la regione promuove l'adozione di strumenti contrattuali e convenzioni che consentano il godimento di permessi analoghi.”.

Articolo 2

Disposizione finanziaria

1. La presente legge non comporta alcuna nuova o ulteriore spesa a carico del bilancio della Regione.

Articolo 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2026

Gesetzentwürfe und Berichte Nr. 29

GESETZENTWURF

**FREISTELLUNG VOM DIENST DER GEMEINDEBEDIENTETEN FÜR DIE AUSÜBUNG DES
POLITISCHEN MANDATS AUF GEMEINDEEBENE
ERGÄNZUNG DES REGIONALGESETZES NR. 2 VOM 3. MAI 2018 (KODEX DER
ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL) IN
GELTENDER FASSUNG**

EINGEBRACHT

AM 14. JÄNNER 2026

VON DEN REGIONALRATSABGEORDNETEN FOPPA, ROHRER, OBERKOFER UND
COPPOLA

BERICHT

Das Landesgesetz der Autonomen Provinz Bozen Nr. 6 vom 19. Mai 2015 (Personalordnung des Landes) räumt in Absatz 1 des Artikels 30 (Freistellung vom Dienst für die Ausübung des lokalen politischen Mandats) den in einen Gemeinderat gewählten Landesbediensteten das Recht ein, vom Dienst freigestellt zu werden, um an den Gemeinderatssitzungen teilzunehmen, und zwar einschließlich der Zeit, die notwendig ist, um den Sitzungsort zu erreichen. Vorgenannter Absatz schreibt Folgendes fest: *„Das in einen Gemeinderat gewählte Personal hat Anrecht auf die Freistellung vom Dienst, um an den Ratssitzungen teilzunehmen, einschließlich der notwendigen Zeit, um den Sitzungsort zu erreichen. Die Vorsitzenden der Gemeinderatsfraktionen in Gemeinden mit mehr als 15.000 Einwohnern haben Anrecht auf die Freistellung vom Dienst für maximal 24 Arbeitsstunden im Monat und die Gemeinderäte aller Gemeinden für maximal zwei Stunden für jede Gemeinderatssitzung.“*

Gemeinderäte, die nicht Landesbedienstete sind, haben demnach derzeit keinen vergleichbaren Anspruch auf eine stundenweise Freistellung vom Dienst für die Vorbereitung oder Teilnahme an den Sitzungen, wodurch eine klare Ungleichbehandlung entsteht.

Vor diesem Hintergrund und in Anbetracht dessen, dass die Personalordnung der Gemeinden im Kodex der örtlichen Körperschaften der autonomen Region Trentino-Südtirol (Regionalgesetz Nr. 2 vom 3. Mai 2018 in geltender Fassung) verankert ist, erscheint es angezeigt, auch auf regionaler Ebene eine Bestimmung einzuführen, die jener entspricht, welche die Provinz Bozen für die Landesbediensteten vorsieht.

Es wird daher vorgeschlagen, im III. Titel (Organisation und Personal) – I. Kapitel (Allgemeine Bestimmungen) des Kodex der örtlichen Körperschaften einen neuen Artikel 109-bis einzuführen, mit dem auch den Gemeindebediensteten, die in einer anderen Gemeinde der Region das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes bekleiden, das Anrecht auf zwei Stunden Freistellung einräumt werden soll.

GESETZENTWURF NR. 29/XVII

FREISTELLUNG VOM DIENST DER GEMEINDEBEDIENTETEN FÜR DIE AUSÜBUNG DES POLITISCHEN MANDATS AUF GEMEINDEEBENE ERGÄNZUNG DES REGIONALGESETZES NR. 2 VOM 3. MAI 2018 (KODEX DER ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL) IN GELTENDER FASSUNG

Artikel 1

Ergänzung des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 3. Mai 2018 (Kodex der örtlichen Körperschaften der autonomen Region Trentino-Südtirol) in geltender Fassung

1. Nach Artikel 109 des Regionalgesetzes Nr. 2/2018 in geltender Fassung wird der nachstehend angeführte Artikel eingefügt:

„Artikel 109-bis

Freistellung vom Dienst der Gemeindebediensteten für die Ausübung des politischen Mandats auf Gemeindeebene

1. Das Personal der örtlichen Körperschaften, das in den Gemeinderat einer anderen Gemeinde als jener, bei der es Dienst leistet, gewählt wird, hat Anrecht auf die Freistellung vom Dienst, um an den Gemeinderatssitzungen teilzunehmen, einschließlich der notwendigen Zeit, um den Sitzungsort zu erreichen. Die Vorsitzenden der Gemeinderatsfraktionen in Gemeinden mit mehr als 15.000 Einwohnern haben Anrecht auf die Freistellung vom Dienst für maximal vierundzwanzig Arbeitsstunden pro Monat und die Gemeinderäte aller Gemeinden haben Anrecht auf maximal zwei Stunden für jede Gemeinderatssitzung.

2. Die Bestimmungen dieses Artikels gelten auch für das Personal, das bei anderen öffentlichen Körperschaften als den Gemeinden beschäftigt ist, sofern keine Unvereinbarkeit mit bereichsspezifischen Regelungen besteht. Die Region setzt sich dafür ein, dass durch vertragliche Regelungen und Vereinbarungen entsprechende Freistellungen auch für die Beschäftigten der Privatwirtschaft ermöglicht werden.“.

Artikel 2

Finanzbestimmung

1. Dieses Gesetz zieht keine neuen oder zusätzlichen Kosten zu Lasten des Haushalts der Region nach sich.

Artikel 3

Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.